

# **Diga foranea di Augusta, via ai lavori da 50 milioni di euro. Ficara: “Esempio di operatività”**

Con la consegna del primo stralcio, via ai lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del Porto di Augusta. L'intervento riguarda la sezione originaria della struttura realizzata negli anni 30' del secolo scorso, per recuperare la piena efficienza della struttura portuale e garantire la sicurezza della navigazione all'interno della rada. I lavori consistono nella ricostruzione della mantellata della diga foranea mediante la collocazione di massi artificiali, previa ricostruzione del nucleo con scogli naturali.

Per la realizzazione dell'opera è previsto l'allestimento di un'area di cantiere di circa 10.000 mq presso i piazzali del porto commerciale di Augusta.

Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Alberto Chiovelli, non nasconde la soddisfazione per la celerità dell'iter che ha portato alla consegna dei lavori. “Abbiamo lavorato alacremente per raggiungere questo risultato nei tempi previsti, ed è con grande orgoglio che possiamo dichiarare di avere raggiunto l'obiettivo grazie alla collaborazione di tutto lo staff coinvolto nel progetto. Una squadra vincente, si può quindi affermare”.

Si tratta di un appalto da oltre 50 milioni di euro, finanziato con fondi ministeriali nell'agosto 2020. “Non posso che ringraziare il commissario Chiovelli e tutta la macchina dell'AdSP che ha lavorato in questi mesi per rispettare tempistiche e raggiungere quest'ennesimo buon risultato”, dice invece il vicepresidente della commissione trasporti della Camera, il siracusano Paolo Ficara. “E' un esempio concreto di

operatività e servizio, a dispetto delle falsità lette negli ultimi mesi circa un immobilismo dell'Autorità portuale puntualmente smentito dai fatti degli ultimi due anni. Come le gratuite illazioni sulla mancanza di progetti finanziati o finanziabili, anche queste smentite dal lavoro svolto e consultabile da tutti grazie ad atti pubblici. Ancora adesso c'è chi non rinuncia a diffondere notizie non vere come l'assenza di progettualità, la non partecipazione ai bandi del Pnrr o alla conferenza dei servizi sulla bonifica della rada. Si può essere d'accordo o meno con l'operato di una determinata dirigenza, ma i fatti bisognerebbe riconoscerli altrimenti si fa solo allarmismo che mette in fuga possibili investitori, facendo male a tutto il territorio. Utile sarebbe voltarsi indietro e capire perché nei 30 anni precedenti non si è fatto (quasi) nulla, individuando le responsabilità politiche. Sulla situazione attuale, piaccia o no, lo sforzo progettuale presente e futuro è sotto gli occhi di tutti, con numerosi finanziamenti intercettati negli ultimi anni , compresi quelli del Pnrr. E poi cantieri attivi, altri in partenza, come quello affidato ieri".